SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

3ª COMMISSIONE

(Affari esteri)

MERCOLEDÌ 21 APRILE 1971

(21ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente CALAMANDREI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma » **(1550)**:

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 203, 205
D'ANDREA 204, 205
OLIVA, *f.f. relatore* 204
PEDINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 205
TOMASUCCI 205

La seduta ha inizio alle ore 11,05.

Sono presenti i senatori: Albertini, Battista, Bergamasco, Calamandrei, D'Andrea, Dindo, Oliva, Pecoraro, Pella, Tomasucci.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Bettiol, Bo, Bufalini, D'Angelosante, Fabbrini, Salati e Scoccimarro, sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori De Vito, Montini, Rossi, Tropeano, Catalano, Terracini e Maccarrone.

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Pedini.

P E C O R A R O , *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma » (1550)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha dichiarato di non avere nulla da os-

servare sul disegno di legge in esame per quanto di sua competenza.

Data l'assenza del relatore, senatore Brusasca, se non si fanno osservazioni, prego il senatore Oliva di voler riferire sul disegno di legge.

O L I V A , *.f f. relatore.* Accetto volentieri l'invito di sostituire il collega Brusasca per riferire sul disegno di legge n. 1550.

Sulla traccia della relazione governativa, mi permetto di ricordare che, in seguito ad uno scambio di Note tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che risale al 1968 ed è stato reso esecutivo con legge 28 marzo 1968, n. 414, è stato creato in Roma l'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale, a cui è stato demandato l'importante incarico di effettuare studi e ricerche nel campo della prevenzione della delinquenza minorile e della criminalita degli adulti per concorrerre all'esecuzione dei principali progetti dell'ONU concernenti la politica e i programmi di difesa sociale.

Allo stesso Istituto è stato attribuito anche il compito di fornire assistenza scientifica alle varie attività di ricerca nel settore della criminalità e del diritto penale che vengono svolte dai singoli paesi o da organizzazioni internazionali.

È passato un triennio dall'inizio del funzionamento di questo Istituto, la fissazione della cui sede a Roma ridonda, naturalmente, a favore dell'Italia e della sua tradizione gloriosa e secolare in tema di studi penali e criminologici, e la prova che ha dato questa nuova istituzione delle Nazioni Unite è stata largamente positiva, anche se devo confessare, data la mia particolare situazione di dover riferire al posto di un collega, che mi mancano dati precisi da poter presentare alla Commissione. Mi auguro però che essi possano essere forniti dal rappresentante del Governo.

Fino a questo momento, l'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale è stato sostenuto da un contributo di molti degli Stati membri dell'ONU. L'Italia ha contribuito con 50 milioni annui in base alla legge che ho prima richiamato, con cui e stato reso esecutivo lo scambio di Note.

Ora il disegno di legge propone che, per incoraggiare ulteriormetne lo sviluppo dell'attività dell'Istituto, il contributo dell'Italia venga elevato, a partire dal 1971, a lire 75 milioni annui. Abbiamo già il parere favorevole, come ha già comunicato il Presidente, della 5ª Commissione che nulla ha avuto da eccepire, in quanto alla copertura dell'onere si dovrà provvedere mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1971; si tratta del capitolo in cui vengono raccolti e accantonati i fondi speciali o globali, come si usa dire, per il finanziamento dei provvedimenti in corso. Questo è il capitolo che riguarda i provvedimenti straordinari ed è appunto in esso che si trova la copertura per questo disegno di legge.

Io pertanto mi dichiaro senz'altro favorevole all'approvazione di questo provvedimento. Proprio ieri sera, qui in Senato, si è iniziato un ciclo di conferenze sulla difesa dell'ambienle naturale ed il Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, professor Caglioti, ci ha fatto ricordare come la difesa dell'ambiente abbia dei riflessi diretti sulla criminalità e sull'adattamento o disadattamento sociale, sul modo di vivere nel mondo. Naturalmente noi dobbiamo rivolgere la nostra attenzione anche al di là dei confini dell'Italia. Dobbiamo avere coscienza che in questo modo sosteniamo un Istituto il quale, partendo dall'attività scientifica e dalla preparazione secolare del diritto dei paesi più avanzati, deve portare la sua luce ed il suo contributo di ricerca per la risoluzione dei problemi di adattamento e di sistemazione sociale nei paesi meno sviluppati.

Sotto questo profilo, quindi, il relatore ha l'onore di raccomandare alla Commisisone di votare a favore del disegno di legge che viene proposto dal Governo.

D ' A N D R E A . Quanti Stati delle Nazioni Unite dànno il loro contributo a questo Istituto di ricerca e in che misura?

P E D I N I , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Confesso di non avere la lista degli Stati che hanno aderito a questa iniziativa. So comunque che sono numerosi. Ad ogni modo, se il senatore D'Andrea è d'accordo, mi impegno a fornirgli successivamente dati più precisi.

D ' A N D R E A . D'accordo.

T O M A S U C C I . Sono senz'altro favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

P E D I N I , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Onorevole Presidente, onorevoli senatori, mi associo a quanto detto dal relatore che ringrazio vivamente.

A titolo informativo faccio osservare che questo Istituto ha una competenza di carattere sociale molto larga. Gli aspetti sociali riguardano anche l'individuo in quanto l'indagine attiene alla criminalità e al delitto e l'Istituto ha la finalità di approfondire questi studi per fornire alle Nazioni Unite il materiale necessario per meglio definire le rispettive legislazioni in materia. Il Governo italiano fin dalla nascita di questo Istituto ha dato un contributo sperimentale di 150 milioni per il primo triennio; il risultato di questo lavoro è stato molto interessante e tale da consentirci di proporre alla Commissione il consolidamento — come è stato detto — di detto contributo, dandogli carattere permanente, in ragione di 75 milioni annui a partire dal 1971. In questo modo si contribuisce al raggiungimento delle finalità che le Nazioni Unite si propongono ed è questa la ragione per la quale invito gli onorevoli senatori a voler dare la loro approvazione al disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

E autorizzata, con decorrenza dall'anno 1971, la concessione di un contributo annuo di lire 75 milioni a favore dell'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di lire 75 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1971, si provvede mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 11,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI